

Spettacoli

PESARO
CULTURA / SOCIETÀ



DUE MINUTI DI STORIA
IL NUOVO VIDEO SU www.ilrestodelcarlino.it/pesaro

Michele PAGLIARONI



A SCOPO BENEFICO
Paolo Belli

LO SPETTACOLO

Paolo Belli, «Pur di fare musica»

- FANO -

IL PALCO è una sala dove alcuni musicisti sono in ritardo per le prove così che il percussionista Peppe si offre di dare una mano proponendo altri musicisti di sua fidata conoscenza, cioè un chitarrista sordo, detto Il Gelido e 4 gemelli sudamericani che non possono suonare contemporaneamente per dissapori familiari.

Si intitola «Pur di fare musica» il nuovo spettacolo teatrale scritto da Paolo Belli insieme al regista Alberto Di Risio che andrà in scena al Teatro della Fortuna di Fano, per scopi benefici, giovedì prossimo alle 21. Partecipa con la sua musica e con un'inaspettata vis comica una big band formata da sette musicisti eccezionali: Gabriele Costantini (sassofonista, molto convincente nel divertente ruolo di Pedro), Mauro Parma (batterista), Enzo Proietti (pianista), Gaetano Puzziello (contrabbassista), Peppe Stefanelli (percussionista, ottimo anche come attore comico), Paolo Varoli (chitarrista, bravissimo nel rimanere imperturbabile per tutto il tempo) e Juan Albelo Zamora (violinista, polistrumentista, personaggio fondamentale anche lui). L'incasso sarà devoluto a favore delle onlus: Gli Amici di Luca per la Casa dei Risvegli Luca De Nigris, Adamo Fano e Omphalos. Biglietti da 10 a 15 euro. Botteghino e infotel 0721 800750 - 830742 Biglietterie online: www.vivaticket.it e www.livoticket.it ti.pe.

APPUNTAMENTI

Alla radio

Oggi a Radio3 Rai alle 21 sceneggiato di Vittorio Emiliani su Rossini: "Pensa alla Patria. Rossini, fra Rivoluzione e Restaurazione"

Unilit e Rossini

Martedì 20 novembre dalle 16.30 alle 18.30, sala della Repubblica del Rossini, si celebra il 30° Unilit con Intermezzo musicale rossiniano



UNA PRECEDENTE ESECUZIONE
Lo Stabat Mater con l'Orchestra del Conservatorio, sotto Benedetti Michelangeli



E' la voce sacra del 'silenzio' rossiniano: lo 'Stabat Mater' diretto da Michelangeli

Questa sera alle 21 a teatro, con i solisti dell'Accademia

- PESARO -

IN OCCASIONE del 150° anniversario della morte di Gioachino Rossini, avvenuta a Parigi il 13 novembre 1868, verrà proposto lo Stabat Mater (Teatro Rossini, oggi, inizio alle ore 21), capolavoro sacro che il compositore pesarese scrisse nel periodo del cosiddetto 'silenzio', seguito all'abbandono delle scene teatrali. Rossini fu sepolto dapprima nel cimitero parigino di Père - Lachaise e nel 1887 la salma fu portata in Italia e tumulata in Santa Croce a Firenze. Il concerto è un'iniziativa del Comune di Pesaro e Amat in collaborazione con le Istituzioni rossiniane della città: Conservatorio Rossini, Rossini Opera Festival e Fondazione Rossini. A rendere

omaggio al Maestro pesarese saranno i solisti dell'Accademia Rossiniana, Aleksandra Sennikova, Maria Barakova, Davide Giusti e Nicolò Donini, l'Orchestra e il Coro del Conservatorio Rossini, diretto da Aldo Cicconofri e in-

LA STORIA E LE VERSIONI
Da quella del 1832 ai cambi fatti nel 1841, fino al successo a Parigi dell'anno seguente

tegrato dal Coro dell'Università di Astana in Kazakistan. Sul podio un'illustre bacchetta, quella di Umberto Benedetti Michelangeli, che a Pesaro ha già diretto 'La cambiale di matrimonio' al

Rof.

LA STORIA compositiva dello Stabat Mater è complessa: Rossini scrisse una prima versione, sulla sequenza latina di Jacopone da Todi, nel 1832 su invito dell'arcidiacono di Madrid, don Francisco Fernandez de Varela, con l'impegno che la composizione sarebbe stata eseguita soltanto il Venerdì Santo del 1833. Di suo pugno Rossini scrisse sei numeri mentre i restanti furono composti da un suo compagno di studi, Giuseppe Tadolini. In questa forma lo Stabat Mater venne eseguito nella Cappella di San Felipe el Real a Madrid alla data concordata. Nel 1841, venuto a sapere che l'editore Aulagnier si apprestava a pub-

blicare lo Stabat, giunto in suo possesso dopo la morte del de Varela, Rossini riprese in mano la partitura, prendendo contatti con Troupenas per un'edizione completa dell'opera, e portò a termine la composizione scrivendo quattro brani in sostituzione di quelli composti da Tadolini dieci anni prima. La prima esecuzione pubblica della versione finale ebbe luogo al Théâtre Italien di Parigi il 7 gennaio 1842 con un successo straordinario. Nello stesso anno, il 18 marzo, si ebbe un'esecuzione storica a Bologna sotto la direzione di Gaetano Donizetti e con il contributo di Rossini per l'allestimento. Biglietti da 5 a 25 euro in vendita alla biglietteria del Teatro Rossini, tel. 0721 387621.

Maria Rita Tonti

UNILIT DA GIOVEDÌ, DANIELE SACCO FARA' LUCE SULL'«EPOCA OSCURA»

Tre giorni di «puro Medioevo» per tutti

- PESARO -

TRE GIOVEDÌ di puro Medioevo «per tutti», organizzati dall'Università dell'Età Libera di Pesaro nell'ambito del XXIX anno accademico, attendono gli interessati a partire dal 15 novembre (ore 17 e 30) nella sede di Confindustria di Pesaro (via Cattaneo). I seminari saranno a cura di Daniele Sacco (docente di archeologia cristiana e medievale presso l'Uni-



ARCHEOLOGIA
Daniele Sacco

versità di Urbino) che, attraverso esempi attinti dall'archeologia e dalla storia medievale, accenderà la luce sulla cosiddetta «epoca oscura»: il Medioevo. Saranno presentati i maggiori processi di trasformazione che hanno condotto dalla società romana a quella medievale. Si discuterà dei mutamenti che hanno interessato i modi di vivere, di pensare e di pregare. Particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti paesaggi-

stici e al rapporto uomo - habitat nei dieci secoli (476 d.C. - 1492) che per convenzione racchiudono l'epoca dei castelli e dei cavalieri. Il territorio della provincia di Pesaro e Urbino servirà da banco di esempio, attraverso le sue antiche città romane, i suoi castelli, le sue pievi. Da ultimo si dialogherà sulla percezione che la società moderna e contemporanea ha del Medioevo e dell'archeologia in generale.